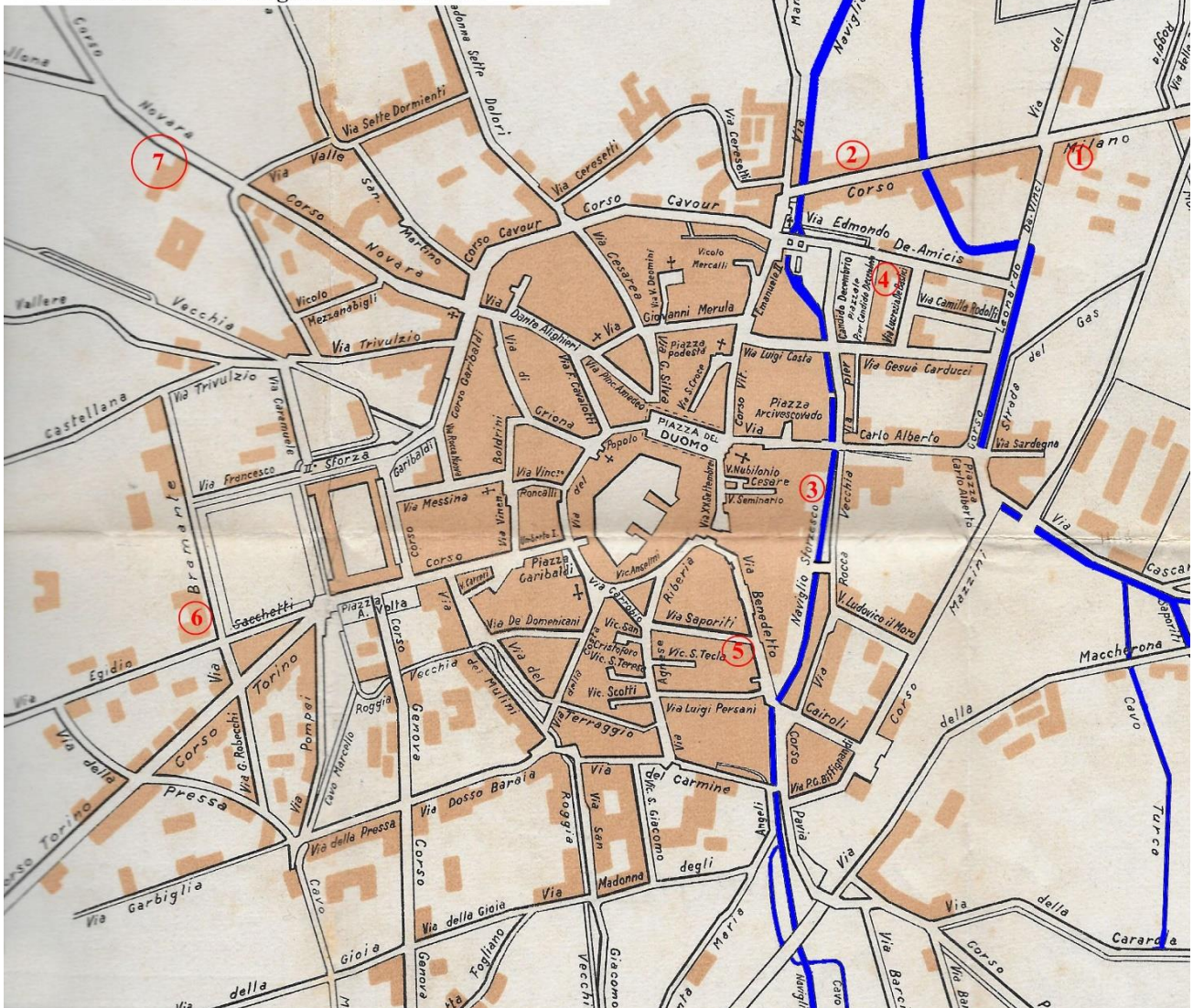


La loro ubicazione

- n. 1 - Ospedale Civile in C.so Milano n. 19
- n. 2 - Ospedale C.R.I. n. 79 in C.so Milano n. 4
- n. 3 - Ospedale Seminario nei locali del Seminario Vescovile in Via Rocca Vecchia n. 1
- n. 4 - Ospedale Scuole Nuove (attuale Scuola Regina Margherita) al n. 11 di Piazza Pier Candido Decembrio
- n. 5 - Ospedale Saporiti nei locali del Collegio Convitto Saporiti in Via Saporiti al n. 2
- n. 6 - Ospedale Bramante situato nei locali del Pio Istituto dei Poveri in Via Bramante n. 4
- n. 7 - Convalescenziario nel parco della villa dei Baroni Fusi in località Paragalla in C.so Novara



1

¹ Cartina pubblicata da "Guida - Pianta Città di Vigevano" - Anno 1913 - 1914 Casa Editrice F. Giacchino - Milano - Via Vincenzo Monti 36.

Dai documenti d'archivio consultati non è stato possibile stabilire il numero esatto degli ospedali della città di Vigevano e il numero dei militari ricoverati, dimessi o deceduti.

Questa mancanza d'informazioni è stata riscontrata anche in altri comuni del circondario dove si sa con certezza che vi erano ospedali militari di riserva. Non avendo altre informazioni si è pensato di consultare i registri comunali degli Atti di morte per ricomporre, in parte, le notizie mancanti.

Da questi atti è stato possibile rilevare dati utili all'identificazione dei militari deceduti quali: paternità/maternità, età anagrafica, luogo di nascita e di residenza, stato civile, corpo di appartenenza ma soprattutto il luogo della morte.

Da questo ultimo dato si può quindi estrarre l'ubicazione dell'ospedale ed, elaborando tutti gli elementi, ricavare il numero esatto dei militari lì deceduti.

Si è quindi potuto stabilire che dal 1915 al 1920 in Vigevano vi erano ben sei ospedali, nei quali sono deceduti un totale di 188 militari. 146 di questi militari risultano sepolti nel Sacrario del Cimitero con altri caduti vigevanesi, 33 furono rimpatriati ai rispettivi paesi di nascita o residenza e 9 furono tumulati nelle tombe di famiglia all'interno del cimitero comunale.

Tenendo come riferimento per ogni ospedale la data di morte del primo militare risultavano operativi:

1. L'Ospedale Civile situato in c.so Milano, 19 in funzione subito dall'inizio della guerra con il primo soldato deceduto il 25 giugno 1915 (appena un mese dopo la dichiarazione dall'entrata in guerra).
2. L'Ospedale n. 79 della C.R.I. ospitato all'interno dei locali dell'Istituto Negrone situato in c.so Milano, 4, anch'esso già operativo subito dopo lo scoppio delle ostilità con il primo deceduto il 16 agosto 1915.
3. L'Ospedale Seminario situato nei locali messi a disposizione da Mons. Berruti vescovo di Vigevano in Via Rocca Vecchia, 1 con il primo decesso avvenuto il 16 ottobre 1915.
4. Dal 1917 viene aperto un quarto ospedale nei locali delle "Scuole nuove" situato al n. 11 di Piazza Pier Candido Decembrio. Il primo deceduto risale al 21 agosto 1917.
5. Nei locali del Collegio Convitto Saporiti (Liceo Benedetto Cairoli) in via Saporiti, 2 viene allestito il quinto ospedale, dove risulta avvenire il primo decesso il 24 dicembre 1917.
6. Il sesto ed ultimo ospedale viene ricavato nei locali del Pio Istituto dei Poveri (attuale De Rodolfi) situato al n. 4 di Via Bramante, dove si ha il primo decesso il 21 maggio 1918.
7. Era altresì in funzione un convalescenziario (nel quale non si registrano decessi) per i ricoverati degli ospedali situato nel parco della villa dei Baroni Fusi verso la fine di C.so Novara in località Paragalla.

All'infuori del reparto dell'Ospedale Civile tutti furono chiusi nei primi mesi del 1919 con:

Ospedale Civile C.so Milano n. 19 :77 deceduti (l'ultima morte accertata si riferisce al febbraio 1920)

Ospedale C.R.I. numero 79 in C.so Milano n. 4: 34 deceduti

Ospedale Seminario in Via Rocca Vecchia n. 1: 19 deceduti

Ospedale Piazza Pier Candido Decembrio n. 11: 41 deceduti

Ospedale Saporiti in Via Saporiti n. 2: 9 deceduti

Ospedale Bramante in Via Bramante n. 4: 6 deceduti

Per completare l'elenco si devono aggiungere due decessi fuori struttura, un soldato dell'89° Reggimento Fanteria deceduto nei pressi di Via San Giovanni 63 per cause ignote e un carabiniere annegato nel Cavo Oliva.